



Provincia di Brindisi

Assessorato ai Servizi Sociali

Bando d'istruttoria pubblica

finalizzata all'individuazione di soggetti del terzo settore disponibili alla co-progettazione per interventi innovativi e sperimentali nel settore dei servizi sociali finalizzati alla gestione in convenzione delle attività del Centro Risorse per le Famiglie della Provincia di Brindisi.

Ai sensi dell'art. 5 della Legge 8 novembre 2000, n. 328, questa Provincia, indice una pubblica istruttoria per la selezione di soggetti del terzo settore, operanti nel campo *dei servizi socio educativi e socio assistenziali*, per la co-progettazione d'interventi innovativi e sperimentali per la Gestione in convenzione del servizio:

CENTRO RISORSE PER LE FAMIGLIE,

il cui progetto è stato approvato dall'Amministrazione Provinciale con deliberazione G.P. n°194 del 29.07.2008, e successiva di parziale modifica, n° 264 del 12.11.2010, entrambe esecutive. Il CRF ha sede presso idonei locali siti al secondo piano dell'edificio denominato ex IPAI, rione Casale, via Primo Longobardi, ed è stato inaugurato nel novembre 2009.

Principi ispiratori

Nelle sue attività e prassi il CRF mira a creare un contesto in cui il cliente possa esprimere e sviluppare la propria integrità ed essere, in quanto, tale ascoltato, accolto e aiutato.

Il CRF è il luogo della co-creazione di un confine di contatto in cui i valori, le personalità, i modi personali di affrontare la vita giocano un ruolo fondamentale. Il CRF è il luogo in cui l'esperto, pedagogo/ psicologo e mediatore, con tutta la sua scienza e la sua umanità e il cliente, con tutto il suo dolore e la sua volontà di superare il conflitto o la crisi, creano per ricostruire il *ground* su cui poggia la vita di relazione, il senso di sicurezza nelle relazioni con l'altro.

L'approccio psicologico privilegiato operato all'interno del Centro è quello della terapia umanistico-esistenziale, in cui l'attenzione è posta sulla dinamica inarrestabile di creazione di configurazioni figura-sfondo, che rappresentano continui cicli di contatto tra l'organismo e l'ambiente che lo circonda.

Organico del CRF

L'organico del Centro prevede le seguenti figure:

1. il direttore del Centro
2. il consulente legale
3. il segretariato sociale, all'interno del quale operano un esperto di disabilità ed un assistente sociale
4. un coordinatore tecnico esperto di politiche per la famiglia;

5. N° tre esperti, di cui almeno uno con laurea specialistica in psicologia e specializzazione in psicoterapia, e gli altri con laurea specialistica in psicologia, pedagogia o scienze dell'educazione. Dei tre esperti, almeno due, possibilmente di ambo i sessi, con esperienza triennale nel settore della mediazione familiare e specifico titolo conseguito ai sensi e per gli effetti del Reg. reg. n°4 del 2007 e successive modifiche ed integrazioni, artt. 93 e 94.

La Provincia, oltre ai locali, alle attrezzature ed alle spese di consumo e forniture presso la sede, mette a disposizione i primi tre ruoli di cui all'elenco che precede.

La presente co-progettazione mira ad acquisire la disponibilità per completare le prestazioni occorrenti per il buon funzionamento del servizio e cioè:

- Il coordinamento delle attività
- La supervisione scientifica
- La formazione dell'equipe
- Le professionalità mancanti e, specificatamente indicate al punto 4 e 5 dell'elenco che precede;
- Quant'altro più dettagliatamente indicato nel presente bando.

Importo e pagamenti

Importo annuale stimato per tale complesso di attività che si richiedono all'esterno è di € 110.900,84 [IVA inclusa se ed in quanto dovuta] .

L'importo dovuto all'Ente che partecipa alla co-progettazione e con cui sarà stipulata apposita convenzione, sarà determinato sulla base delle risultanze della presente istruttoria pubblica.

L'Ente indicherà l'importo ritenuto necessario, entro i limiti quantitativi stimati dal presente bando, per finanziare la co-progettazione proposta.

Il finanziamento ammesso sarà erogato nel modo seguente:

- 30% in acconto alla stipulazione della convenzione e previa esibizione di apposita fideiussione rilasciata a garanzia degli obblighi assunti e a copertura della misura dell'acconto medesimo.
- 50% entro l'ottavo mese successivo alla firma della convenzione, previa rendicontazione delle spese effettivamente sostenute per lo svolgimento delle azioni progettuali e previo monitoraggio in itinere della regolare esecuzione dei servizi, dal punto di vista qualitativo e quantitativo.
- 20% a conclusione di tutte le attività oggetto della co-progettazione, previa rendicontazione delle spese effettivamente sostenute per lo svolgimento delle azioni progettuali e previo monitoraggio in itinere della regolare esecuzione dei servizi, dal punto di vista qualitativo e quantitativo.

Per le modalità della rendicontazione, si fa rinvio analogico, in quanto applicabile, alla circolare del Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali N° 2 del 02.02.2009.

durata

La Convenzione decorrerà, presumibilmente, dal 2 gennaio 2011 e terminerà dopo 12 mesi, con possibilità di rinnovo, per altri 12 mesi, in relazione alla disponibilità delle risorse finanziarie messe a disposizione della Regione Puglia, previa valutazione qualitativa dell'andamento delle attività nel primo anno.

La Provincia di Brindisi, pertanto, nell'ambito delle sue funzioni in materia sociale e con riferimento:

- - all'art. 119 del D.lgs n. 267 del 18/8/2000 "T.U. delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali";
- - all'art. 6, comma 2, lettera a) della Legge 328/200 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato d'interventi e servizi sociali" che attribuisce, tra l'altro, agli enti locali

l'attività di programmazione, progettazione, realizzazione del sistema locale dei servizi sociali in rete, indicazione delle priorità e dei settori d'innovazione attraverso la concertazione delle risorse umane e finanziarie locali, con il coinvolgimento dei soggetti di cui all'art. 1, comma 5, della stessa legge

- - all'art. 7, comma 1, del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 30/3/2001, "Atto d'indirizzo e coordinamento dei sistemi d'affidamento dei servizi alla persona ai sensi dell'art. 5 della legge 8 novembre 2000 n. 328" che prevede che, "valorizzando e coinvolgendo attivamente i soggetti del terzo settore, gli enti locali possono indire istruttorie pubbliche per la co-progettazione d'interventi innovativi e sperimentali su cui i soggetti del terzo settore esprimono disponibilità a collaborare con l'ente locale per la realizzazione degli obiettivi".
- - alla Legge 07/11/2000 n. 327;
- - al D.M. 09/03/2001, pubblicato sulla G.U.R.I. n. 77 del 02/04/2001;
- - al Regolamento Regionale 18.01.2007 n°4;

INDICE

la presente **istruttoria pubblica**, finalizzata all'individuazione **di soggetti del terzo settore** disponibili alla co-progettazione per interventi innovativi e sperimentali nel settore dei servizi sociali.

Art. 1 – LINEE GUIDA PER LA COPROGETTAZIONE

In riferimento ad un'attenta valutazione dei bisogni del territorio, la Provincia di Brindisi ha individuato quali sono gli obiettivi da realizzare attraverso la progettazione del servizio del Centro Risorse Famiglie.

In particolare :

- 1. Supervisione e consulenza scientifica secondo l'orientamento di psicologia umanistica**
- 2. Formazione ed aggiornamento dello staff adibito ai servizi**
All'interno di questa azione sono richiesti in un anno almeno 20 ore di formazione procapite per le figure professionali preposte ai servizi del CRF, da garantire a mezzo di ente qualificato ed idoneo.
- 3. Spazio neutro**
All'interno di questo spazio sono previsti accessi ad istanza di utenti o su invio di altri servizi compresi gli organi giudiziari competenti.
Interventi mediamente previsti n°10
- 4. Mediazione familiare, penale e scolastica:**
All'interno di questo spazio sono previsti accessi ad istanza di utenti o su invio di altri servizi compresi gli organi giudiziari competenti.
Interventi mediamente previsti n°20
- 5. counselling**
All'interno di questo spazio sono previsti accessi ad istanza di utenti o su invio di altri servizi, istituzioni scolastiche, compresi gli organi giudiziari competenti.
Interventi mediamente previsti n°10
- 6. sostegno genitoriale e pedagogico, anche in processi d'affido e d'adozione.**
All'interno di questo spazio sono previsti in un anno, richieste ad accesso spontaneo dell'utenza, anche istituzionale e sono richiesti, altresì;
n°6 incontri di informazione/ orientamento e sostegno di cui due rivolti ai docenti delle scuole medie inferiori, due rivolti alle scuole medie superiori e due rivolti ai genitori, distinti per fasce d'età (scuola per genitori);
n° 8 laboratori per la sperimentazione e l'educazione alla gestione delle emozioni/ educazione all'uso consapevole delle proprie risorse/ educazione alla

sessualità/corporeità o altra tematica di rilevante interesse anche in funzione delle esigenze segnalate dalle istituzioni scolastiche o dalle linee programmatiche dell'Amministrazione per far fronte alle esigenze educative, destinati agli adolescenti.

Il sostegno alla genitorialità va inteso, in questo progetto, come ricerca – intervento sulla qualità della vita e promozione della salute nella famiglia. Deve essere inteso come momento di confronto e crescita personale di ognuno. Il consulente avrà in questa sede un doppio compito cioè quello di stare con i genitori/docenti e di facilitare le riflessioni sul ruolo di genitore, docente, di coniuge, di membro di una famiglia (cioè di persona che entra in relazione con altri).

Il progetto prevede un lavoro di gruppo con gli adulti interessati o gli adolescenti, effettuato attraverso strumenti quali il sostegno psicopedagogico ed il riattraversamento di esperienze partecipative dei bisogni che sono alla base della crescita di ogni persona.

Gli obiettivi generali del progetto sono:

- - la conoscenza di sé come strumento primo di sostegno alla crescita del proprio figlio.
- - la conoscenza dei possibili segnali di disagio psicologico e delle richieste di aiuto da parte del bambino/ adolescente.
- - la capacità della coppia genitoriale/ dell'educatore di fronteggiare l'ansia nei compiti di cura e di educazione e nel superamento di eventuali conflitti.
- - L'educazione emotiva e la valorizzazione delle intelligenze emotive degli adolescenti per il miglioramento delle relazioni e la riduzione dei conflitti.

7. coordinamento e collaborazione nella gestione della rete dei servizi analoghi pubblici e privati esistenti nel territorio.

all'interno di questa azione possono prevedersi almeno due incontri di coordinamento con gli altri servizi e la progettazione e gestione di un'iniziativa condivisa, quale il piano di comunicazione congiunto o altra che verrà concordata nel corso dell'anno.

8. promozione della cultura della mediazione:

all'interno di questa azione è prevista la realizzazione di un convegno da realizzare nel corso dell'anno su tematica di rilevante interesse.

9. gestione ed aggiornamento del sito web dedicato al CRF della Provincia di Brindisi.

10. archiviazione delle informazioni attraverso l'uso della cartella sociale per la presa in carico delle utenze.

Data la necessità del territorio di rispondere al bisogno sopra specificato in maniera veloce e concreta, s'invitano i progettisti a presentare proposte progettuali d'orientamento e consulenza nella consapevolezza che la centralità della Funzione Pubblica esplica un ruolo imprescindibile di regia e di direzione/indirizzo, con la conseguente valorizzazione del terzo settore e del lavoro in rete.

art. 2 – OGGETTO DELLA CO-PROGETTAZIONE

La co-progettazione ha per oggetto la definizione progettuale d'iniziative, interventi e attività complesse da realizzare in termini di partnership tra la Provincia e soggetti a questo scopo individuati.

In particolare la co-progettazione non può prescindere da quanto sopra descritto e specificato nell'art. 1 del presente Bando e, a partire da queste, presentare:

- una proposta d'assetto organizzativo che, partendo dalla richiesta della Provincia, si caratterizzi per gli elementi d'innovatività, di sperimentalità e di miglioramento della qualità, indicante criteri e modalità di realizzazione nel territorio Provinciale delle attività e delle modalità operative gestionali dell'intervento e del servizio oggetto di co-progettazione;

- gli strumenti di governo, di presidio e di monitoraggio in itinere ed ex post della co-progettazione e della gestione dell'intervento e del servizio;
- le professionalità che s'intendono coinvolgere;
- le modalità operative che s'intendono attuare per garantire la formazione dell'equipe.

La proposta dovrà essere presentata secondo le indicazioni del successivo art.5.

art. 3 – MODALITA' DI SVILUPPO DELL'ISTRUTTORIA PUBBLICA

La procedura si svolgerà in due fasi distinte:

- a) selezione del soggetto o dei soggetti con cui sviluppare le attività di co-progettazione e di realizzazione nel territorio Provinciale di una rete innovativa, integrata e diversificata del servizio, che si produce in evidenza pubblica e nel rispetto delle norme di legge e dei criteri di selezione successivamente esplicativi;
- b) co-progettazione tra i responsabili tecnici del/dei soggetto/i selezionato/i, i rappresentanti della Provincia.

L'istruttoria prende a riferimento il progetto presentato dal soggetto selezionato e procede alla discussione critica, alla definizione di variazioni ed integrazioni coerenti con i programmi Provinciali ed alla definizione degli aspetti esecutivi, in particolare: 1) definizione analitica e di dettaglio degli obiettivi da conseguire; 2) definizione degli elementi e delle caratteristiche d'innovatività, sperimentabilità e miglioramento della qualità dell'intervento e del servizio coprogettato; 3) definizione del costo delle diverse prestazioni; 4) individuazione delle prestazioni migliorative e dei relativi costi ed economie;

La fase a) della procedura si concluderà, presumibilmente, entro il 24.12.2010.

La fase b) della procedura sarà avviata successivamente alla conclusione della fase a) e si concluderà entro il 30/12/2010.

4) Il/i soggetto/i attiverà/attiveranno **il servizio a far data, presumibilmente, dal 2 gennaio 2010**.

Quest'Amministrazione si riserva di chiedere al/ai soggetto/i gestore/i, in qualsiasi momento, la ripresa del tavolo di co-progettazione per procedere all'integrazione ed alla diversificazione delle tipologie d'intervento, del ventaglio delle offerte alla luce di modifiche/integrazioni della programmazione degli interventi.

art. 4 – SOGGETTI INVITATI A MANIFESTARE DISPONIBILITA' ALLA CO-PROGETTAZIONE

Sono invitati a manifestare la loro disponibilità alla co-progettazione tutti i soggetti del terzo settore che, in forma singola o di raggruppamento temporaneo, siano interessati ad operare negli ambiti di cui in premessa. S'intendono soggetti del terzo settore gli organismi con varia configurazione giuridica attivi nella progettazione e nella realizzazione concertata degli interventi, quali le organizzazioni di volontariato, le associazioni e gli enti di promozione sociale, gli organismi della cooperazione, le cooperative sociali, le fondazioni, gli enti di patronato, gli altri soggetti privati non a scopo di lucro secondo quanto previsto dall'art. 1, comma 5, della legge n. 328/2000 e dell'art. 2 del D.P.C.M. 30/3/2001.

art. 5 – PRESENTAZIONE DELLE PROPOSTE-OFFERTE

I soggetti del terzo settore presenteranno la proposta-offerta di co-progettazione e relativa documentazione, in plico chiuso e sigillato, a pena d'esclusione, all'UFFICIO PROTOCOLLO DELLA PROVINCIA DI BRINDISI – Via de Leo – Brindisi, entro le ore 12.00, del giorno 20.12.2010

Le offerte inviate per posta o mediante corrieri privati o agenzie di recapito debitamente autorizzati dovranno pervenire all'Ufficio Protocollo della Provincia di Brindisi negli orari d'ufficio entro lo stesso termine. Oltre l'indicata ora e data di scadenza non sarà valida alcun'offerta, anche se sostitutiva o aggiuntiva rispetto ad offerte precedenti.

I plichi possono essere inviati a mezzo postale o consegnati a mano ma devono, in ogni caso, pervenire entro il termine temporale indicato.

Le candidature pervenute oltre il termine sopra indicato saranno escluse.

L'Amministrazione procederà alla valutazione dei progetti e della documentazione di corredo ed all'esperimento della fase b) ed alla successiva stipula di convenzione qualora le offerte pervenute siano ritenute adeguate sotto il profilo qualitativo e della garanzia dell'interesse pubblico.

Per partecipare alla procedura dell'Istruttoria Pubblica di co-progettazione, i soggetti interessati dovranno inviare, la seguente documentazione, tutta racchiusa in un unico plico:

Busta n. 1 – Requisiti tecnici, professionali, sociali e di legame con il territorio riferiti all'ambito di partecipazione del presente bando (centro risorse famiglie, processi formativi, collaborazioni pedagogiche, counselling, mediazione familiare, penale e civile, ec.ec.):

Dichiarazione sottoscritta dal legale rappresentante dei soggetti di cui all'art. 4, resa secondo il modello allegato e facente parte integrante e sostanziale del presente bando su. Lett. A), da cui emerge, ai sensi e per gli effetti degli articoli 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 e s. m. ed i., il possesso della capacità di contrattare con la pubblica amministrazione e l'idoneità professionale del concorrente.

Nel caso di raggruppamenti temporanei di più soggetti, la citata dichiarazione dovrà essere resa da tutti i soggetti ed integrati con l'ulteriore dichiarazione, sintetica, che espliciti:

1. il capofila e la forma giuridica assunta dal raggruppamento;
2. la parte degli interventi e dei servizi oggetto di co-progettazione che saranno gestiti da ciascun soggetto partecipante al raggruppamento;
3. il valore aggiunto recato da ciascun soggetto al raggruppamento;
4. gli strumenti ed i metodi per il controllo della qualità interni al raggruppamento;

Busta n. 2 – Proposta Progettuale

C. Elaborato progettuale che contenga:

- a) a) la proposta organizzativa indicante gli obiettivi, le azioni, gli strumenti che s'intendono impiegare per ciascuno degli ambiti di intervento di competenza del CRF, ivi incluso il cronoprogramma.
- b) b) indicazione del numero e del tipo di professionalità che s'intendono impiegare a tempo pieno/parziale, delle specifiche qualifiche, dei titoli scolastici e professionali posseduti, dell'anzianità media di servizio nella mansione con particolare riferimento al personale interessato all'ambito della coprogettazione; per ciascun professionista dovrà essere allegato apposito curriculum debitamente sottoscritto dallo stesso con copia fotostatica di valido documento d'identità personale e dovrà essere indicato il ruolo, le azioni, le prestazioni che renderà, le attività in cui sarà coinvolto ec.ec.;
- c) c) le ipotesi relative alla creazione di attività innovative, sperimentali ed integrative;
- d) d) la messa a disposizione di apporti aggiuntivi atti a migliorare complessivamente la qualità del servizio;
- e) e) gli strumenti di governo, di presidio e di monitoraggio in itinere ed ex post della co-progettazione e della gestione degli interventi e dei servizi;
- f) f) certificazioni di qualità possedute per servizi e attività affini e assimilabili a quelle oggetto della presente coprogettazione.
- g) g) descrizione degli accreditamenti e certificazioni della Regione Puglia, o ministeriali o di altra natura in possesso del soggetto candidato e che possono costruire opportunità nell'ambito della co-progettazione per il miglioramento qualitativo del servizio;
- h) h) il piano di formazione proposto per lo staff e l'ente erogatore della formazione.

L'elaborato progettuale, a pena di esclusione dalla presente procedura, dovrà essere costituito da un testo tassativamente composto da un numero di pagine non superiore a 15, dattiloscritto con sistema di video scrittura, con l'utilizzo del carattere times new romano, dimensione 12. Dovrà, pena l'esclusione, essere debitamente firmato in ogni pagina e in caso di raggruppamento, dai

rappresentanti di tutti gli enti raggruppati, salvo che non siano già costituiti formalmente in associazione/consorzio.

Busta n. 3 – Costi del servizio e delle prestazioni

D. Elaborato progettuale che contenga:

idoneo piano dei costi con indicati:

- a) a) le tipologie di prestazione che s'intende porre a disposizione con l'indicazione dello specifico costo complessivo, nonché i costi che si ritiene di dover sostenere per il coordinamento e l'organizzazione del servizio, la cura dei rapporti con l'Amministrazione, il presidio delle politiche di qualità, tenendo presente che la sede, alcune risorse umane e le attrezzature sono messe a disposizione dalla Provincia;
- b) b) l'esplicitazione del contratto di lavoro cui si fa riferimento per ciascuna tipologia di prestazione;
- c) c) una dichiarazione sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto di cui all'art. 4 del presente bando che attesti che i prezzi identificati in a) sono congruenti con quelli contrattuali e rispettosi della Legge n. 327/2000.

L'elaborato di cui alla presente busta n. 3, a pena di esclusione dalla gara, dovrà essere costituito da un testo tassativamente composto da un numero di pagine non superiore a 5, dattiloscritto con sistema di video scrittura, con l'utilizzo del carattere times new romano, dimensione 12. Dovrà, pena l'esclusione, essere debitamente firmato in ogni pagina e in caso di raggruppamento, dai rappresentanti di tutti gli enti raggruppati, salvo che non siano già costituiti formalmente in associazione/consorzio.

Le tre buste, debitamente chiuse, dovranno essere inserite in un plico unico, debitamente chiuso e sigillato che dovrà contenere all'esterno la denominazione e l'indirizzo del soggetto proponente e, chiaramente riportata, la seguente dicitura:

DOCUMENTAZIONE PER L'ISTRUTTORIA PUBBLICA DI CO-PROGETTAZIONE INDETTA DALLA PROVINCIA DI BRINDISI RELATIVA AL SERVIZIO CENTRO RISORSE FAMIGLIE .

Art. 6 - SELEZIONE DEL SOGGETTO

La Commissione tecnica di valutazione, presieduta dal dirigente del Settore Servizi Sociali della Provincia, procederà alla selezione del soggetto con cui dare luogo alla fase b) dell'istruttoria pubblica di co-progettazione sulla base di criteri oggettivi e trasparenti di seguito esplicitati:

Requisiti tecnici, professionali, sociali e di legame con il territorio

Fino a punti 20 attribuiti in base ai seguenti parametri:

- a) a) organizzazione del concorrente ovvero: la specificazione dell'attività di formazione, progettazione, di valutazione, di pianificazione delle politiche gestionali e dell'aggiornamento e dei tecnici responsabili e loro specifiche caratteristiche esperienziali e formative le certificazioni, gli accreditamenti ec.ec: *fino a punti 15,.;*
- b) b) servizi ed esperienze innovativi gestiti nel territorio che dimostrino il radicamento nel territorio Provinciale e la concreta attitudine ad operare in rete e a realizzare una rete, integrata e diversificata dei servizi sociali: *fino a punti 5.*

Proposta Progettuale

Fino a punti 60 attribuiti in base ai seguenti parametri:

- a) a) la proposta deve contenere la descrizione dei servizi alla cui co progettazione s'intende concorrere e sarà valutata tenuto conto della sua completezza e della sua coerenza rispetto alle politiche gestionali già adottate presso il Centro Risorse Famiglie, in modo da assicurare la continuità rispetto all'esperienza maturata: *fino a punti 20*

- b) b) numero degli addetti da impiegare a tempo pieno e part time, specifiche qualifiche, titoli scolastici e professionali posseduti, anzianità di servizio nella mansione, da valutare sulla base dei curriculum presentati: *fino a 20 punti*;
- c) c) creazione di attività innovative, sperimentali, integrative e migliorative della qualità del servizio: *fino a punti 10*;
- d) d) gli strumenti di governo, di presidio e di controllo della co-progettazione e della gestione: delle relazioni anche con la Provincia e la rete: *fino a punti 10*

Costi dei servizi e delle prestazioni

Fino a punti 10 attribuiti sui seguenti parametri:

- a) a) minor costo delle spese generali, di coordinamento, formazione, gestione dei rapporti: *fino a punti 5*;
- b) b) minor costo della tipologia delle prestazioni professionali che s'intendono porre a disposizione: *fino a punti 5*.

Il presente bando e la documentazione ad esso allegate, sarà integralmente pubblicato mediante affissione all'Albo Pretorio e inserimento sul sito web www.Provincia.brindisi.it per 10 gg consecutivi.

Il CIG (Codice Identificativo Gara) che identifica la procedura è **06106368C2**

Non è dovuto alcun contributo per il partecipante alla gara.

L'ufficio e il soggetto responsabili del procedimento sono rispettivamente il Settore Servizi Sociali e la dott.ssa Fernanda Prete – dirigente del Settore-.

Richieste d'informazione possono essere inviate al seguente indirizzo: fernanda.prete@provincia.brindisi.it, entro due giorni antecedenti la data di scadenza del bando.

Brindisi, 07.12.2010

IL DIRIGENTE
f.to DOTT.SSA FERNANDA PRETE

Allegati:

- A. modulo di domanda
- B. progetto del CRF approvato dalla Provincia, con deliberazione G.P. n° 194/08 e n°264/10
- C. circolare n° 2 del 02.02.2009